



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi di PALERMO
Nome del corso in italiano 	Architettura e progetto nel costruito (<i>IdSua:1591202</i>)
Nome del corso in inglese 	Architecture and project in built space
Classe	L-23 - Scienze e tecniche dell'edilizia 
Lingua in cui si tiene il corso 	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea 	https://www.unipa.it/dipartimenti/architettura/cds/architetturaeprogettonelcostruito2242
Tasse	https://www.unipa.it/target/studenti-iscritti/tasse-agevolazioni/tasse-contributi-e-scadenze/index.html
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale



Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	PRESCIA Renata
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio del Corso di Studio
Struttura didattica di riferimento	Architettura (DARCH) (Dipartimento Legge 240)

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	BENFRATELLO	Salvatore		PA	1	
2.	CILONA	Teresa		RU	1	

3.	DE MARCO	Paolo	RD	1
4.	DI PAOLA	Francesco	PA	1
5.	FERNANDEZ	Federica	RU	1
6.	GIRGENTI	Gianmarco	RU	1
7.	MILONE	Manuela	RU	1
8.	NICOLINI	Elvira	RD	1
9.	PRESCIA	Renata	PO	1
10.	SBACCHI	Michele	PA	1
11.	SCAVONE	Valeria	PA	1
12.	SESSA	Ettore	PA	1

Rappresentanti Studenti

Fiorentino Giuseppe giuseppe.fiorentino05@community.unipa.it
3289361236
Farruggia Antonio Maria antoniomaria.farruggia@community.unipa.it
3715863827

Gruppo di gestione AQ

Alfonso Fragapane
Salvatore Indelicato
Elvira Nicolini
Renata Prescia
Valeria Scavone

Tutor

Teresa CILONA
Gianmarco GIRGENTI
Renata PRESCIA



Il Corso di Studio in breve

11/12/2019

Le specificità del Corso di Studio proposto sono evidenziate nell'insieme di conoscenze di base (risultanti dalle attività formative che riguardano le discipline matematiche, della storia e della rappresentazione) e caratterizzanti (che riguardano gli ambiti della progettazione architettonica e urbana, del restauro architettonico, della progettazione urbanistica, delle discipline tecnologiche e strutturali per l'architettura, delle discipline estimative e di quelle impiantistiche) finalizzate a fornire i fondamenti utili a comprendere tutte le tematiche di cui l'Architetto/Ingegnere Junior è chiamato ad occuparsi nella società contemporanea, alle loro diverse scale, con riferimento alle teorie su cui fondano, agli statuti che le regolano, alle pratiche che le sostengono.

Il Corso di Studio in 'Architettura e Progettazione nel costruito', in ottemperanza agli obiettivi formativi qualificanti la classe cui si rimanda, educerà un laureato le cui competenze sono fondate su un'articolata conoscenza delle discipline comprese nel percorso formativo. In generale, tale conoscenza di baserà su riferimenti avanzati, adeguati al livello post-secondario, e comprenderà spunti collegati ai più recenti sviluppi nei diversi campi.

Si tratterà comunque di una conoscenza di carattere generalista, in quanto saperi specialistici si intendono rinviati a corsi di laurea magistrali o ad altri tipi di formazione post-laurea.

Pdf inserito: [visualizza](#)



 **QUADRO A1.a** | **Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)**

03/02/2020

Le parti sociali interessate sono state consultate il 18.11.2019 presso il Polo Universitario della Provincia di Agrigento. Dalla riunione, alla quale hanno partecipato i rappresentanti di istituzioni pubbliche e private è emerso un forte interesse verso la struttura del Corso di Studio progettata con numerose attività sul campo ritenute assolutamente necessarie per la formazione dell'architetto/ingegnere junior. Alcune delle parti sociali invitate all'incontro hanno inviato un questionario, preventivamente predisposto, dal quale si evince la soddisfazione dell'impianto del CdS.

Alla consultazione hanno partecipato l'arch. Cimino, Presidente dell'Ordine degli Architetti della Provincia di Agrigento, il dott. Daniele Gucciardo in rappresentanza di Lega Ambiente, l'arch. Carmela Canzoneri, Vicepresidente AIAP, l'assessore alla Cultura del Comune di Agrigento, Ernesta Musca, l'assessore all'Ambiente, Mobilità, Trasporti del Comune di Palma di Montechiaro, Angelo Cottitto. La sintesi degli interventi è riportata nel verbale in allegato.

Dalle ultime rilevazioni AlmaLaurea (laureati 2018) si è rilevato che i laureati della classe L-23 presso le Università italiane, per il 23,6% trovano occupazione subito dopo la laurea, mentre il 66,5% prosegue gli studi iscrivendosi ad una laurea magistrale.

Pdf inserito: [visualizza](#)

 **QUADRO A1.b** | **Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)**

 **QUADRO A2.a** | **Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati**

Architetto/Ingegnere Junior.

funzione in un contesto di lavoro:

In dettaglio, l'architetto/ingegnere junior potrà svolgere compiti autonomi e di supporto ed esercitare le funzioni di: - progettista con i limiti di legge (nei settori della progettazione architettonica, arredamento, urbanistica, architettura del paesaggio e restauro); - tecnico laureato esecutivo negli uffici tecnici di enti pubblici, nell'ambito della manutenzione edilizia urbana, territoriale e dei beni architettonici; - direttore tecnico presso imprese pubbliche e private nel settore

edilizio e ambientale; - attività basate sull'applicazione delle scienze, volte al concorso e alla collaborazione alle attività di progettazione, direzione dei lavori, stima e collaudo di opere edilizie comprese le opere pubbliche; - la progettazione, la direzione dei lavori, la vigilanza, la contabilità e la liquidazione relative a costruzioni civili semplici, con l'uso di metodologie standardizzate; - i rilievi diretti e strumentali sull'edilizia attuale e storica e i rilievi geometrici di qualunque natura.

competenze associate alla funzione:

Il laureato in "Architettura e progetto nel costruito" sarà capace di comprendere un manufatto edilizio e il regime statico delle strutture, le tecniche costruttive e le caratteristiche dei materiali che compongono un'opera civile, gli aspetti della protezione e della sicurezza delle costruzioni, in rapporto alle relative attività di prevenzione e di gestione, saper impiegare le tecniche del rilevamento e della rappresentazione a fini topografici e catastali impiegando sistemi e modelli informativi per la gestione e rappresentazione di edifici, infrastrutture e dati territoriali. Inoltre sarà indirizzato a conoscere e saper utilizzare le metodologie estimative per terreni, opere edili e civili e a sapere applicare le metodologie di organizzazione e contabilizzazione dei cantieri edili e civili.

sbocchi occupazionali:

Il laureato potrà inserirsi nel mondo del lavoro soprattutto presso imprese pubbliche e private, in enti locali e collaborare con le proprie competenze in società di progettazione.

funzione in un contesto di lavoro:

competenze associate alla funzione:

sbocchi occupazionali:

descrizione generica:

funzione in un contesto di lavoro:

competenze associate alla funzione:

sbocchi occupazionali:

descrizione generica:



QUADRO A2.b

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

1. Tecnici delle costruzioni civili e professioni assimilate - (3.1.3.5.0)
2. Disegnatori tecnici - (3.1.3.7.1)
3. Rilevatori e disegnatori di prospezioni - (3.1.3.7.3)
4. Tecnici della gestione di cantieri edili - (3.1.5.2.0)



QUADRO A3.a

Conoscenze richieste per l'accesso

04/02/2020

Per l'immatricolazione al Corso di Laurea nella Classe L-23, occorre essere in possesso di un Diploma di Scuola Secondaria Superiore o altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo. Saranno previste, all'inizio delle attività del Corso di Studio, delle prove relative alla formazione di base, volte a verificare le conoscenze in ingresso necessarie per intraprendere con successo il percorso formativo. È comunque richiesta un'adeguata preparazione iniziale riguardante le capacità logiche, matematiche, di comprensione di un testo e di padronanza della lingua italiana.

Qualora le prove non risultino essere positive, verranno assegnati obblighi formativi aggiuntivi da soddisfare nel primo anno di corso.

Le modalità di verifica delle conoscenze propedeutiche e le procedure per l'assolvimento degli obblighi formativi aggiuntivi saranno specificate e calendarizzate dall'Ateneo ogni anno accademico.



QUADRO A3.b

Modalità di ammissione

03/02/2020

Il Corso di Studi è ad accesso libero.

Gli studenti immatricolati saranno sottoposti ad un test di verifica delle conoscenze iniziali. Relativamente all'area della Matematica potrà essere attribuito un Obbligo Formativo Aggiuntivo da assolvere secondo le modalità previste dall'Ateneo.



QUADRO A4.a

Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo

10/02/2020

Il Corso di Studio, nel rispetto dei contenuti formativi qualificanti della classe, ha come obiettivo la formazione di una figura professionale capace di collaborare consapevolmente alle attività di analisi, progettazione, manutenzione, adeguamento, restauro e riqualificazione di architetture esistenti, alla gestione di processi alle varie scale, edilizia, urbana e territoriale. In relazione ai bisogni del contesto e delle domande del potenziale bacino di utenza riscontrate durante l'incontro con le Parti Sociali, la formazione del laureato in 'Architettura e progetto nel costruito' è soprattutto indirizzata all'intervento sull'ambiente costruito/naturale dopo averne individuato le problematiche presenti per intervenire con esiti di qualità. In tal senso il corso di studio intende offrire al territorio agrigentino, ma anche a scala nazionale, un percorso formativo modellato secondo esigenze socialmente condivise e che rappresentano ambiti attuali d'impegno e di occupazione per la figura dell'architetto/ingegnere junior. Il laureato sarà messo in grado di comprendere tutte quelle problematiche relative alla riqualificazione dei sistemi edilizi con particolare attenzione agli obiettivi della eco-compatibilità e del risparmio energetico, del riuso e della riconversione di complessi edilizi, del restauro delle fabbriche storiche, del ridisegno di manufatti civili e di ambienti urbani penalizzati da abbandono e privi di qualità formale. A questo scopo, il laureato dovrà

acquisire un matura coscienza storico-critica con attenta capacità di giudizio e una corretta sensibilità formale nei confronti della qualità del costruito; una conoscenza dei sistemi di rilievo e rappresentazione, delle tecniche e dei materiali, tanto tradizionali che innovativi, specie riciclabili e di scarso impatto sull'ambiente; dei componenti edilizi anche di produzione industriale; del comportamento delle strutture, anche in condizioni di rischio sismico; dei processi costruttivi e gestionali; dei processi di alterazione di materiali e strutture; della tecnica urbanistica e della pianificazione; dei fenomeni sociali connessi all'ambiente urbano e delle relative dinamiche. Tutte queste conoscenze e competenze troveranno un momento di sintesi e di verifica nel progetto, di cui il laureato dovrà essere in grado di comprendere gli aspetti metodologici e le fasi operative che ne conseguono. In particolare, tratto caratterizzante dell'offerta formativa nei tre anni sarà l'attenzione alla cultura del progetto a tutti i livelli di fattibilità: la fattibilità tecnica, attraverso le conoscenze in ambito strutturale; la fattibilità economica verificata nelle discipline estimative; la fattibilità ambientale, attraverso uno spiccato orientamento alla progettazione ambientale sostenibile, allo studio delle tecniche per il controllo ambientale e delle tecnologie innovative, la fattibilità amministrativa, attraverso l'attività di tirocinio condotta anche presso le Pubbliche Amministrazioni e gli Enti Locali. Il corso quindi preparerà ad affrontare le seguenti tematiche: la riqualificazione edilizia, la manutenzione, il recupero (sia dell'edificio che del tessuto edilizio), la sicurezza dei cantieri e delle costruzioni, il miglioramento e l'adeguamento sismico, il controllo energetico e l'incremento di prestazioni fisico-tecniche, l'innovazione tecnologica, impiantistica e dei materiali. In relazione a tali tematiche, il corso fornirà le competenze specifiche riguardanti: le analisi del rapporto tra progetto e costruzione; le attività di supporto alla progettazione architettonica, tecnologica, strutturale, urbanistica; l'organizzazione e la conduzione dei cantieri; la valutazione economica dei processi produttivi; gli strumenti di governo del territorio. Il percorso didattico si articola in 180 crediti compresa la prova finale e soddisfa ampiamente gli 81 crediti complessivi (36 CFU per attività di base e i 45 CFU per discipline caratterizzanti) di Attività formative indispensabili nei settori scientifico-disciplinari previsti, in ottemperanza al D.M 270 sulle classi, per la classe L-23. Inoltre, esso contempla anche il soddisfacimento delle attività formative indispensabili previste per la classe L-17 (Scienze dell'architettura), pari a 108 CFU, in modo da consentire l'eventuale iscrizione, senza debiti formativi, alla classe magistrale LM4 in Ingegneria edile-Architettura e Architettura. I contenuti disciplinari che si propongono nel percorso formativo comprendono la conoscenza sia delle discipline di base, quali le matematiche, la storia dell'architettura e della città, il rilievo e la rappresentazione dell'architettura e dell'ambiente, sia di quelle caratterizzanti, quali le tecnologie delle costruzioni, l'ingegneria dei materiali e delle strutture, la fisica tecnica, la progettazione architettonica, la tecnica e pianificazione urbanistica, il restauro, le discipline estimative. Il contributo delle discipline affini e l'ampia offerta delle discipline a scelta nell'ambito dei corsi di studio dell'Ateneo di Palermo con insegnamenti pertinenti agli obiettivi generali e specifici consentirà allo studente di acquisire ulteriori conoscenze utili per la costruzione del proprio profilo formativo. Le attività di tirocinio e la prova finale sono considerate come momenti di sintesi e verifica conclusiva e costituiscono il naturale completamento delle conoscenze acquisite durante tutto il percorso formativo. L'organizzazione didattica prevede una segmentazione articolata soprattutto in semestri. Sono previsti workshop che potranno consentire di affrontare, in maniera finalizzata, tematiche specifiche inerenti il territorio e di coinvolgere soggetti esterni, in modo da interfacciare la preparazione universitaria con il mondo delle professioni, delle pubbliche amministrazioni, delle imprese, e di attivare un contatto diretto con cantieri e industrie edilizie.

 **QUADRO**
A4.b.1 

Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi

<p>Conoscenza e capacità di comprensione</p>	<p>Il laureato al termine del percorso di studio avrà acquisito le conoscenze disciplinari utili per una consapevole comprensione della complessità delle trasformazioni che riguardano l'ambiente costruito/naturale nella prospettiva di un suo recupero-riqualificazione adeguato e sostenibile.</p>	
---	---	--

In particolare il Corso di Studio mira all'acquisizione delle seguenti conoscenze e capacità di comprensione:

- conoscere la storia della architettura e della città, i metodi della rappresentazione e le forme del rilievo e della sua messa in forma, gli aspetti metodologico-operativi della matematica, tutti finalizzati per interpretare le problematiche specifiche dell'architettura;
- conoscere le discipline e le aggiornate modalità e tecniche operative che presiedono alla soluzione dei problemi, tipologici, strutturali e costruttivi dell'architettura e della edilizia;
- conoscere adeguatamente gli aspetti relativi alla fattibilità tecnica ed economica, al calcolo dei costi e al processo di produzione e di realizzazione dei manufatti edilizi;
- conoscere le tecniche e gli strumenti della progettazione edilizia anche per l'aspetto del contenimento dei consumi energetici.

Per favorire e verificare le capacità di comprensione, il modello didattico sarà improntato, per le discipline teoriche, alla combinazione di lezioni frontali e di momenti seminariali di confronto, per le discipline del progetto, della pianificazione, della rappresentazione, a un confronto docente-discente che prende forma con attività laboratoriali di tipo operativo che prevedono workshop conclusivi finalizzati alla verifica della evoluzione delle capacità.

L'impostazione generale del Corso di Studio permetterà allo studente di acquisire competenze e capacità di comprensione tali da permettergli di arricchire, anche autonomamente, il proprio bagaglio di conoscenze. Il contributo delle lezioni teoriche e gli elaborati personali richiesti nell'ambito delle molte discipline laboratoriali permetteranno al discente di acquisire capacità idonee a risolvere problemi specifici e di elaborare adeguate soluzioni utilizzando metodi appropriati. Lo studio di alcuni testi scientifici su particolari argomenti costituirà un ulteriore strumento per il raggiungimento delle capacità sopraindicate.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato in 'Architettura e Progetto nel costruito' sarà in grado di applicare le diverse conoscenze, capacità di comprensione e abilità - acquisite durante il Corso di Studio - per risolvere temi e questioni relative ai problemi relativi alla riqualificazione e adeguamento dell'ambiente costruito/naturale in ambito urbanistico, architettonico, strutturale, tecnico ed energetico. Le elaborazioni progettuali, riferite ai diversi insegnamenti e alla prova finale, saranno la verifica delle capacità di integrare le conoscenze acquisite nelle strette interrelazioni richieste tra le componenti architettoniche, costruttive, strutturali, economiche, impiantistiche, economiche, e di applicarle opportunamente a una casistica specifica, simulata o concreta. Per favorire tali capacità le discipline progettuali saranno improntate secondo il modello del laboratorio affiancato da attività pratiche (visite, sopralluoghi, ecc.) per confrontarsi con condizioni reali. La formula del laboratorio in aula, prevista per molte discipline, consentirà il monitoraggio continuo della elaborazione progettuale, stimolando, attraverso momenti di confronto tra i discenti, processi di autovalutazione.

Progettazione architettonica e urbana (ICAR14)

Conoscenza e comprensione

Lo studente acquisirà gli strumenti metodologici e le competenze necessarie a comprendere l'apparato teorico e i processi fondativi/formativi del progetto di architettura, attraverso la conoscenza delle regole, delle procedure, degli strumenti di definizione disciplinare e della Composizione architettonica. Inoltre, svilupperà la capacità critica di operare la lettura e l'interpretazione del luogo, del contesto storico-fisico-ambientale e del paesaggio, elaborando il Progetto di Architettura alle varie scale di definizione, da quella dell'organismo minimo abitativo e a quella delle relazioni urbane e territoriali.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Al 1° anno di corso lo studente acquisirà la capacità di comprendere e gestire i processi e le metodologie della composizione architettonica, attraverso lo studio di un organismo spaziale semplice. Al 2° e al 3° anno, approfondirà i caratteri architettonici, estetici e distributivi degli edifici, nonché gli aspetti teorico-estetici legati alla trasformazione dell'ambiente applicando le conoscenze acquisite e i principi e le informazioni ricevute, all'elaborazione di Progetti di architettura secondo ipotesi coerenti di intervento.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

LABORATORIO DI PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA I [url](#)

LABORATORIO DI PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA II [url](#)

LABORATORIO DI PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA III [url](#)

Storia dell'architettura (ICAR18)

Conoscenza e comprensione

Al 1° anno di corso lo studente acquisirà le conoscenze della storia dell'architettura contemporanea, dalla metà del Settecento alla fine del Novecento anche attraverso approfondimenti relativi ai principali protagonisti del dibattito architettonico contemporaneo, mettendo a confronto percorsi e figure differenti e analizzando e opere più significative per la comprensione della nascita e della diffusione di fenomeni architettonici. Al 2° anno l'allievo acquisirà le conoscenze e degli strumenti critici necessari per la comprensione dei fenomeni relativi alle principali esperienze architettoniche svoltesi nel contesto europeo e in quello mediterraneo in un arco cronologico che spazia dall'antico all'età tardo barocca.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

- Capacità di lettura critica dell'architettura storica e dei suoi processi di ideazione e costruzione attraverso l'acquisizione delle conoscenze e degli strumenti operativi trasmessi.
- Capacità di produrre una lettura critica dell'architettura contemporanea e dei processi che stanno alla base della sua ideazione.
- Capacità di comprendere e valutare autonomamente i processi di formazione e di crescita della città e del territorio.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

STORIA DELL'ARCHITETTURA [url](#)

Rappresentazione dell'architettura e dell'ambiente (ICAR17)

Conoscenza e comprensione

- Conoscenza dei metodi di proiezione e di riconoscimento di figure piane e tridimensionali.
- Conoscenza e comprensione dello spazio e degli enti geometrici che lo compongono.
- Abilità nel leggere un testo architettonico attraverso il riconoscimento di proporzioni e matrici geometriche delle forme rappresentate.
- Conoscenza delle tecniche di rappresentazione, dei codici del disegno, delle tecniche integrate per il rilievo.
- Conoscenza della distinzione tra dato fenomenico e sua rappresentazione, ovvero comprensione del processo di riduzione a modello del dato costruito o prefigurato.
- Acquisizione delle conoscenze finalizzate alla progettazione, all'esecuzione e all'inquadramento cartografico di un rilevamento architettonico con l'uso di tecniche e strumentazioni avanzate.
- Conoscenza dei principali metodi e strumenti topografici, fotogrammetrici ed informatici, anche attraverso tecniche e strumenti di modellazione avanzata, per l'acquisizione, l'elaborazione e la gestione dei dati metrici e qualitativi di un rilievo.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

- Capacità di distinguere le forme della rappresentazione attraverso il riconoscimento dei codici espressivi di ciascuna di esse.
- Saper interpretare la forma e la posizione nello spazio degli enti geometrici rappresentati sul piano.
- Capacità di conoscenza e di comprensione applicate alla rappresentazione degli elementi architettonici.
- Sapere leggere, interpretare e avere la capacità di produrre graficamente a mano un elaborato completo, nelle sue dimensioni.
- Capacità di produrre elaborati attraverso gli strumenti di rilevamento e di modellazione digitale avanzati.
- Capacità di applicare i criteri di rappresentazione della geometria descrittiva.
- Capacità di applicare le conoscenze acquisite alle problematiche generali del rilievo architettonico.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

FONDAMENTI DI GEOMETRIA DESCRITTIVA [url](#)

LABORATORIO DI DISEGNO E RILIEVO [url](#)

LABORATORIO DI DISEGNO E RILIEVO DIGITALE DELL'ARCHITETTURA [url](#)

Restauro architettonico (ICAR19)

Conoscenza e comprensione

Lo studente acquisirà la conoscenza delle tematiche di maggiore rilievo nel campo restauro architettonico in riferimento allo sviluppo storico della disciplina e alla evoluzione delle teorie nonché quella relativa agli strumenti avanzati per la comprensione approfondita delle architetture storiche.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

- Capacità di comprensione delle tematiche trattate e del metodo progettuale applicato, in riferimento alle più attuali posizioni teoriche della scuola italiana del restauro.
- Capacità di analizzare le architetture di carattere storico e di redigere gli elaborati progettuali del restauro architettonico, integrando le conoscenze interdisciplinari apprese durante il corso di studi specialistici, nel rispetto delle più attuali teorie del restauro.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

LABORATORIO DI RESTAURO ARCHITETTONICO [url](#)

Urbanistica e Pianificazione (ICAR21)

Conoscenza e comprensione

- Acquisizione delle conoscenze di base che costituiscono i fondamenti della disciplina dell'Urbanistica.
- Conoscenza del profilo storico della disciplina urbanistica e delle sue origini in Europa.
- Conoscenza dell'evoluzione del dibattito disciplinare, delle esperienze e del sistema tecnico, procedurale e normativo.
- Comprensione del ruolo e dei contenuti innovativi del Piano e del suo inquadramento nel governo del territorio.
- Conoscenza degli aspetti della pianificazione, progettazione, costruzione e gestione dell'esercizio delle infrastrutture di trasporto e della loro valenza territoriale ed ambientale.
- Acquisizione di metodologie di analisi ed interpretazione della città e delle sue trasformazioni al fine di guidarne l'evoluzione grazie all'applicazione degli strumenti a disposizione del progetto urbanistico nell'ambito di un complessivo piano strategico per la riqualificazione della città.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

- Capacità di eseguire sintesi critiche delle esperienze di analisi e pianificazione proposte, documentata dalla compilazione di recensioni e relazioni scritte.
- Capacità di sintesi descrittiva, analitica e critico-propositiva di atti di pianificazione.
- Capacità di interpretazione delle forme e delle dinamiche di trasformazione dell'insediamento umano nel territorio con un confronto costante con problematiche proprie dei contesti più ampi sia fisici che di temi interdisciplinari.
- Capacità di applicare conoscenze alle logiche del dimensionamento del Piano: calcolo delle volumetrie e delle aree da standard per la determinazione del carico urbanistico in ragione dell'esistente (recupero del tessuto storico e riqualificazione della città attuale).
- Capacità applicative e metodi per la elaborazione di un progetto di rigenerazione urbana che comprenderà l'intervento sulla dimensione fisica dei contesti e sulla dimensione delle politiche e delle strategie.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

LABORATORIO DI URBANISTICA [url](#)

URBANISTICA [url](#)

Analisi e progettazione strutturale (ICAR08)

Conoscenza e comprensione

- Conoscenza dei concetti di base, degli strumenti e dei metodi dell'analisi delle strutture.
- Acquisizione degli strumenti fondamentali per la conoscenza del comportamento e la corretta progettazione di strutture isostatiche.
- Conoscenza della meccanica dei solidi e delle strutture e comprensione della concezione strutturale delle più usuali strutture a servizio dei manufatti architettonici.
- Conoscenze relative alla progettazione e la verifica della struttura portante di un manufatto.
- Comprensione delle problematiche relative alla modellazione strutturale di un manufatto in cemento armato e in muratura, con riferimento al comportamento sotto le azioni più ricorrenti e tenendo conto delle prescrizioni normative sui criteri di calcolo e di esecuzione.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

- Capacità di applicare i modelli fisico-matematici attraverso i quali schematizzare le strutture isostatiche per far acquisire la capacità di identificarle e progettarle.
- Capacità di saper cogliere ed applicare le potenzialità degli strumenti di analisi delle strutture per la formalizzazione dei problemi e la costruzione di elementi strutturali.
- Capacità di procedere al dimensionamento di massima e alla verifica delle strutture, indispensabile bagaglio culturale e professionale per un consapevole approccio alla progettazione o al restauro dei manufatti architettonici.
- Capacità di progettare gli elementi strutturali più ricorrenti nell'Ingegneria civile, sulla base della previsione di comportamento sotto le azioni presenti.
- Capacità di interpretare il funzionamento dell'organismo strutturale al fine di individuare le verifiche locali o globali necessarie.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

FONDAMENTI DI TECNICA DELLE COSTRUZIONI [url](#)

SCIENZA DELLE COSTRUZIONI [url](#)

STATICA [url](#)

Progettazione tecnologica (ICAR10), (ICAR12), (ICAR13)

Conoscenza e comprensione

- Conoscenza degli strumenti metodologici e competenze necessarie a comprendere i processi formativi, trasformativi e conservativi.
- Conoscenza delle proprietà dei materiali e dei componenti costruttivi degli oggetti e dei manufatti edilizi.
- Conoscenza dei concetti basilari della cultura tecnologica.
- Comprensione attraverso una visione sintetica ed analitica, con riferimento agli scenari produttivi, ai materiali e ai componenti tradizionali o innovativi.
- Conoscenza e capacità di comprensione delle tematiche relative alle problematiche ambientali e degli elementi fondamentali per interpretare la complessità delle relazioni esistenti tra il sistema ambiente ed il progetto architettonico.
- Conoscenza e capacità di comprensione delle problematiche inerenti i concetti fondamentali della qualità eco-sistemica.
- Conoscenze nell'ambito degli elementi costruttivi.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

- Applicazione delle conoscenze e delle capacità di comprensione alla descrizione ed interpretazione dei manufatti architettonici esistenti o di progetto.
- Capacità di collegare la fase progettuale con quella esecutiva e quella gestionale del processo industriale ed edilizio.
- Capacità di scomposizione in unità tecnologiche ed elementi tecnici di progetti di edifici e di simulazione nel campo della progettazione tecnologica del nuovo.
- Capacità di analisi dei requisiti dovuti alle funzioni e all'utenza e di analisi esigenziale-prestazionale degli elementi.
- Raggiungimento di capacità analitiche, critiche, selettive e applicative per la qualità ambientale degli edifici in termini di vivibilità e sostenibilità.
- Capacità di analisi tecnologica e tecnica degli edifici esistenti e di indicazione delle scelte di intervento.
- Capacità di applicare una corretta metodologia di approccio al progetto tecnologico esecutivo.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

ARCHITETTURA TECNICA [url](#)

DISEGNO INDUSTRIALE [url](#)

LABORATORIO DI PROGETTAZIONE AMBIENTALE [url](#)

LABORATORIO DI TECNOLOGIA DEL RECUPERO EDILIZIO [url](#)

Estimo (ICAR22)

Conoscenza e comprensione

- Conoscenza e comprensione degli strumenti teorici e operativi per scegliere e applicare i procedimenti di valutazione adeguati al quesito di stima.
- Conoscenza delle modalità di esplicitazione delle valutazioni economico-estimative, tramite relazioni, tabelle, grafici e la loro trasposizione su base cartografica.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

- Capacità di applicare i procedimenti di stima nell'ambito dell'attività professionale che include progetti architettonici, urbanistici, di restauro, ecc.
- Capacità di strutturazione di un problema valutativo economico territoriale (pubblico o privato).

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

ESTIMO E PRATICA PROFESSIONALE [url](#)

Matematica (MAT05)

Conoscenza e comprensione

- Acquisizione dei concetti di base, degli strumenti e dei metodi dell'analisi, matematica, della geometria e dell'algebra lineare utili alle applicazioni di interesse.
- Sviluppo del rigore logico e delle capacità critiche.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

- Saper cogliere ed applicare le potenzialità degli strumenti matematici per la formalizzazione dei problemi e la costruzione di modelli matematici.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

MATEMATICA [url](#)

Fisico Tecnica e Impiantistica (ING-IND11)

Conoscenza e comprensione

- Conoscenza dei fenomeni fisici e ambientali e delle tecnologie necessarie a rendere gli edifici confortevoli, anche in relazione della loro funzione.
- Capacità di comprensione delle problematiche e delle soluzioni tecnico progettuali con particolare riferimento agli aspetti energetici.

- Acquisizione delle conoscenze di base della fisica applicata (grandezze ed unità di misura, termodinamica, trasmissione del calore, elementi di moto dei fluidi).
- Acquisizione di strumenti metodologici e dati di riferimento per intervenire con specifica competenza nella progettazione laddove si devono trattare problemi di controllo ambientale, di controllo energetico, di illuminazione, di acustica ambientale.
- Apprendimento delle normative tecniche e della legislazione in merito alle prestazioni energetiche dell'edificio e alla certificazione energetica.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

- Capacità di applicare conoscenze acquisite all'uso di strumenti software dedicati all'analisi energetica dell'edificio e al pre-dimensionamento degli impianti.
- Capacità valutare quantitativamente il comfort ambientale e di saper impostare fattibilità e progetti preliminari di impianti.
- Capacità di progettare avendo cognizione delle ricadute in termini di comfort ambientale, fabbisogno energetico e qualità dell'ambiente costruito delle scelte progettuali.
- Acquisizione di competenze tecnico-ingegneristiche in applicazione delle conoscenze di base.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

FISICA TECNICA AMBIENTALE [url](#)

Tirocinio curriculare esterno e altre attività formative

Conoscenza e comprensione

- Acquisizione di conoscenze pratiche per lo sviluppo di specifiche abilità connesse all'esercizio della professione di architetto.
- Acquisizione di conoscenze di base di carattere tecnico/professionale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

- Capacità di integrare conoscenze teoriche, acquisite nel corso del proprio percorso formativo, con conoscenze pratiche per l'apprendimento e lo sviluppo di competenze professionali.
- Capacità di applicare alla realtà operativa del lavoro professionale le conoscenze e le competenze acquisite nei corsi accademici frequentati.
- Capacità di maturare competenze trasversali.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

TIROCINIO [url](#)



QUADRO A4.c

Autonomia di giudizio
Abilità comunicative
Capacità di apprendimento

Autonomia di giudizio	<p>Il processo di elaborazione cui lo studente sarà costantemente chiamato nel corso di studio dovrà condurlo ad una gestione autonoma di scelte effettuate con piena consapevolezza, riuscendo a raccogliere, selezionare e interpretare i dati più utili per la migliore definizione del proprio lavoro.</p> <p>Il laureato, grazie all'integrazione delle discipline del percorso formativo, sarà messo nella condizione di reperire informazioni e dati sulle diverse possibili fenomenologie dell'ambiente costruito/naturale su cui sarà chiamato ad operare, sulla base dei quali ricavare valutazioni autonome che comprendano tutte le componenti dei sistemi insediativi considerati, dagli aspetti morfologici e tipologici degli edifici ai riferimenti storici, dal collegamento alla scala urbana agli aspetti sociali ed esigenziali dell'utenza.</p> <p>Anche se tutte le attività formative concorreranno allo sviluppo dell'autonomia di giudizio, saranno soprattutto i laboratori didattici i luoghi dove si svilupperanno le esercitazioni progettuali specificatamente atte a determinare nello studente la perseguita autonomia. In tali attività, infatti, lo studente si confronterà con concreti casi di studio, rispetto ai quali affinare autonome capacità di giudizio, espressione sintetica e critica delle conoscenze acquisite nelle diverse discipline incontrate nel percorso formativo.</p>	
Abilità comunicative	<p>Il laureato in 'Architettura e Progetto nel costruito' dovrà aver acquisito un'adeguata padronanza della terminologia utilizzati nel campo dell'architettura e dell'edilizia. Ciò gli consentirà di interloquire con tutti gli altri operatori dei processi a cui potrà essere chiamato ad intervenire, nelle diverse fasi (dalla programmazione, alla progettazione, all'esecuzione ed alla gestione). Le abilità comunicative, quindi, dovranno poter essere calibrate rispetto alle diverse condizioni e, in particolare, dovranno comprendere la rappresentazione architettonica, nelle forme tradizionali e in quelle più innovative, dal disegno alla modellazione tridimensionale, dallo schizzo a matita al rendering e il laureato dovrà essere capace di scegliere le forme di comunicazione di volta in volta più adatte alle specifiche circostanze. Un importante esercizio nella logica della comunicazione si attua già nel particolare rapporto da intessere tra docenti e studenti e tra studenti e studenti all'interno dei corsi di insegnamento e, in particolare, nei molti laboratori didattici previsti nel Corso di Studio. Le iniziative di coordinamento e le intersezioni con discipline appartenenti a settori disciplinari diversi determinerà l'abitudine al colloquio per lo studente e svilupperà le necessarie abilità comunicative. Le abilità comunicative sono perseguite attraverso la stesura di relazioni e rapporti, l'esposizione in attività seminariali e l'interazione nelle attività di aula. La capacità di comunicazione grafica e multimediale viene acquisita attraverso elaborati grafici alle varie scale, redatti nelle diverse occasioni didattiche, e che troveranno nella prova finale un momento di verifica complessiva.</p>	
Capacità di apprendimento	<p>Se è generalmente auspicabile che l'insegnamento solleciti anche le capacità di auto apprendimento, tale obiettivo risulta ancor più indispensabile nel corso di laurea in 'Architettura e Progetto nel costruito', la cui attività formativa si rivolge a un campo applicativo molto ampio sempre in continuo aggiornamento.</p> <p>Le conoscenze acquisite durante il corso di studi supporteranno la capacità del</p>	

laureato di continuare autonomamente gli studi in corsi di livello superiore o, comunque, di mantenere un livello di aggiornamento professionale indispensabile per seguire gli sviluppi del settore.

Le attività formative previste concorreranno, nei loro diversi contributi, a realizzare tale capacità di apprendimento. Il quadro differenziato dei settori disciplinari presenti richiede allo studente un approccio complesso e articolato in funzione dei diversi contenuti dei vari insegnamenti. Gli stessi insegnamenti, nella loro diversa tipologia (corsi monodisciplinari, corsi integrati e laboratori) e per la compresenza all'interno dello stesso insegnamento di attività diversamente articolate (lezioni teoriche, dibattiti, esercitazioni, seminari) realizzano l'obiettivo di sviluppare le capacità di apprendimento. Tale capacità, oltre che dallo studio individuale e dal lavoro di gruppo, è così sollecitata da indagini bibliografiche, esercitazioni metodologicamente strutturate, letture critiche e recensioni; tutti elementi che concorrono alla definizione di un metodo di studio rigoroso autonomamente applicabile. Tale capacità viene ulteriormente affinata dalle esperienze del tirocinio, che metteranno lo studente a contatto con realtà professionali e amministrative ponendolo a confronto con diverse esperienze.



QUADRO A4.d

Descrizione sintetica delle attività affini e integrative

17/05/2022

Per garantire allo studente una formazione multi ed interdisciplinare si è optato per inserire tra le attività affini o integrative alcune attività formative che vanno a consolidare le competenze professionali del laureato fornendogli conoscenze e abilità funzionalmente correlate al profilo culturale e professionale identificati dal CdS. In particolare un ambito tematico riguarda i sistemi informatizzati e virtuali di rappresentazione grafica dell'architettura costruita con riguardo anche ai software più utilizzati in ambito professionale. Il secondo ambito riguarda la messa a punto di sistemi di sostenibilità per una progettazione multidisciplinare, relativa a molti ambiti presenti nel CdS, ed in linea con le recenti normative nazionali ed europee.



QUADRO A5.a

Caratteristiche della prova finale

03/02/2020

Per conseguire la laurea lo studente deve avere conseguito 176 crediti formativi a cui vanno aggiunti quelli relativi alla prova finale, pari a 4 CFU.

La prova finale ha l'obiettivo di verificare il livello di maturità e la capacità critica con riferimento agli apprendimenti e alle conoscenze acquisite, a completamento delle attività previste dall'ordinamento didattico.

Le caratteristiche della prova finale saranno definite da un apposito regolamento che seguirà le indicazioni del Decreto Rettorale n. 1810/2018 contenente le modalità di svolgimento della prova finale (ex delibera S.A. n. 10 del 17.04.2018).



29/05/2023

La Prova Finale del Corso di Laurea, in conformità a quanto previsto dal DR 1810 del 29.06.2018, ha l'obiettivo di accertare il livello di conoscenze, la loro integrazione e la capacità di acquisire, anche autonomamente, ulteriori competenze specifiche a partire dai saperi di base e caratterizzanti del Corso di Laurea.

Il tema oggetto della prova finale verrà scelto dallo studente da una lista di argomenti predisposta dal Corso di Studi con propria delibera e pubblicata a inizio A.A. sul sito web.

La prova finale si svolgerà secondo calendario didattico di Ateneo.

Il voto della prova finale è espresso in trentesimi con eventuale lode e la verbalizzazione avviene con le stesse modalità seguite per gli altri esami di Profitto.

Si allega il regolamento del CdS.

Link: <http://unipa.it/dipartimenti/architettura/cds/architetturaeprogettonelcostruito2242> (sito del corso)

Pdf inserito: [visualizza](#)



▶ QUADRO B1

Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso)

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Manifesto L23 A.A. 2023-4

▶ QUADRO B2.a

Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

<https://www.unipa.it/dipartimenti/architettura/cds/architetturaeprogettonelcostruito2242/didattica/lezioni.html>

▶ QUADRO B2.b

Calendario degli esami di profitto

<https://www.unipa.it/dipartimenti/architettura/cds/architetturaeprogettonelcostruito2242/?pagina=esami>

▶ QUADRO B2.c

Calendario sessioni della Prova finale

<https://www.unipa.it/dipartimenti/architettura/cds/architetturaeprogettonelcostruito2242>

▶ QUADRO B3

Docenti titolari di insegnamento

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.	ICAR/10	Anno di corso 1	ARCHITETTURA TECNICA link	SAELI MANFREDI CV	RD	8	64	
2.	ICAR/17	Anno	FONDAMENTI DI GEOMETRIA	DI PAOLA	PA	6	48	

		di corso 1	DESCRITTIVA link	FRANCESCO CV				
3.		Anno di corso 1	INGLESE link			4		
4.	ICAR/17	Anno di corso 1	LABORATORIO DI DISEGNO E RILIEVO link	MILONE MANUELA CV	RU	6	72	
5.	ICAR/14	Anno di corso 1	LABORATORIO DI PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA I link	TUZZOLINO GIOVANNI FRANCESCO CV	PO	10	120	
6.	MAT/05	Anno di corso 1	MATEMATICA link			12	96	
7.	ICAR/18	Anno di corso 1	STORIA DELL'ARCHITETTURA CONTEMPORANEA link	SESSA ETTORE CV	PA	8	64	
8.	ICAR/21	Anno di corso 1	URBANISTICA link	CILONA TERESA CV	RU	6	48	
9.	ICAR/22	Anno di corso 2	ESTIMO E PRATICA PROFESSIONALE link			8	64	
10.	ING- IND/11	Anno di corso 2	FISICA TECNICA AMBIENTALE link	MILONE DANIELE CV	PA	8	64	
11.	ICAR/17	Anno di corso 2	LABORATORIO DI DISEGNO E RILIEVO DIGITALE DELL'ARCHITETTURA link	GIRGENTI GIANMARCO CV	RU	10	120	
12.	ICAR/14	Anno di corso 2	LABORATORIO DI PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA II link	SBACCHI MICHELE CV	PA	10	120	
13.	ICAR/12	Anno di corso 2	LABORATORIO DI TECNOLOGIA DEL RECUPERO EDILIZIO link	NICOLINI ELVIRA CV	RD	10	120	

14.	ICAR/08	Anno di corso 2	STATICA link	BENFRATELLO SALVATORE CV	PA	8	64	
15.	ICAR/18	Anno di corso 2	STORIA DELL'ARCHITETTURA link	ANTISTA ARMANDO CV	RD	8	64	
16.		Anno di corso 3	ALTRE ATTIVITA' FORMATIVE link			2		
17.	ICAR/13	Anno di corso 3	DISEGNO INDUSTRIALE link			6	48	
18.	ICAR/09	Anno di corso 3	FONDAMENTI DI TECNICA DELLE COSTRUZIONI link			6	48	
19.	ICAR/12	Anno di corso 3	LABORATORIO DI PROGETTAZIONE AMBIENTALE link	FERNANDEZ FEDERICA CV	RU	8	96	
20.	ICAR/14	Anno di corso 3	LABORATORIO DI PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA III link			10	120	
21.	ICAR/19	Anno di corso 3	LABORATORIO DI RESTAURO ARCHITETTONICO link	PRESCIA RENATA CV	PO	8	96	
22.	ICAR/21	Anno di corso 3	LABORATORIO DI URBANISTICA link	SCAVONE VALERIA CV	PA	8	96	
23.		Anno di corso 3	PROVA FINALE link			4		
24.	ICAR/08	Anno di corso 3	SCIENZA DELLE COSTRUZIONI link	BENFRATELLO SALVATORE CV	PA	6	48	
25.		Anno di	TIROCINIO link			6		

▶ QUADRO B4 | Aule

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Planimetrie della sede

▶ QUADRO B4 | Laboratori e Aule Informatiche

▶ QUADRO B4 | Sale Studio

▶ QUADRO B4 | Biblioteche

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Planimetria sede con Biblioteca

▶ QUADRO B5 | Orientamento in ingresso

Il Centro Orientamento e Tutorato (COT) dell'Università degli Studi di Palermo organizza attività di orientamento in 23/01/2020
ingresso finalizzate a dare supporto allo studente durante tutta la fase di accesso al proprio percorso universitario attraverso azioni informative e di consulenza individuale. Si rileva, inoltre, che l'Ateneo organizza una 'welcome week' che contempla anche la presentazione del corso di laurea anche attraverso mini lezioni tipo da parte di docenti del corso quale anteprima concreto della frequenza di specifici insegnamenti. I docenti del corso si rendono disponibili su richiesta a recarsi presso gli istituti scolastici che dovessero chiedere interventi di presentazione dell'offerta formativa del Corso di Studio, anche attraverso e nell'ambito di giornate coordinate dal Dipartimento (DARCH) di afferenza del CdS e dal Polo Universitario della Provincia di Agrigento.
Sono programmate attività con gli studenti delle scuole superiori, iniziative con le scuole ed è attivo uno sportello accoglienza per i genitori.

Sono inoltre presenti uno sportello di orientamento e accoglienza per studenti stranieri ed un servizio di counselling psicologico destinato a studenti che richiedono un sostegno psicologico per problemi di adattamento alla vita universitaria (ansia da esame, problemi relazionali, disagi personali).

Link inserito: <http://https://www.unipa.it/strutture/cot/>



QUADRO B5

Orientamento e tutorato in itinere

29/05/2023

Il Coordinatore e il CdS ha indicato 3 Tutor/Docenti di riferimento.

Ogni docente durante l'anno accademico, attraverso momenti di ricevimento personale, provvederà a verificare il processo di apprendimento dei diversi ambiti disciplinari e in modo specifico dei singoli insegnamenti, eventualmente avvalendosi di prove in itinere (intermedie allo svolgimento dei singoli corsi di studio).

Link inserito: <http://>



QUADRO B5

Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)

23/01/2020

L'assistenza allo studente viene effettuata dall'Unità Operativa della Didattica del Dipartimento di Architettura dell'Ateneo di Palermo; ove non sussista una convenzione con l'organizzazione di destinazione questa viene proposta ed attivata attraverso il procedimento telematico.

L'Unità Operativa cura l'assegnazione dello studente alla Azienda/Ente, del Tutor universitario e di quello aziendale, cercando di soddisfare le richieste dello studente. La procedura prevede l'approvazione finale del coordinatore del CdS. Il rapporto di stage predisposto dallo studente e dal tutor aziendale e la relazione finale approvata dal tutor universitario, vengono sottoposti al Consiglio di corso di Laurea per l'accreditamento finale dei CFU relativi all'attività di tirocinio.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Regolamento di Ateneo sui Tirocini



QUADRO B5

Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti



In questo campo devono essere inserite tutte le convenzioni per la mobilità internazionale degli studenti attivate con Atenei stranieri, con l'eccezione delle convenzioni che regolamentano la struttura di corsi interateneo; queste ultime devono invece essere inserite nel campo apposito "Corsi interateneo".

Per ciascun Ateneo straniero convenzionato, occorre inserire la convenzione che regola, fra le altre cose, la mobilità

degli studenti, e indicare se per gli studenti che seguono il relativo percorso di mobilità sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo. In caso non sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo con l'Ateneo straniero (per esempio, nel caso di convenzioni per la mobilità Erasmus) come titolo occorre indicare "Solo italiano" per segnalare che gli studenti che seguono il percorso di mobilità conseguiranno solo il normale titolo rilasciato dall'ateneo di origine.

Il Dipartimento di Architettura dell'Università di Palermo ha attive diverse collaborazioni con Università straniere per la mobilità internazionale degli studenti. Il link riportato in calce indica il quadro di tali collaborazioni e i docenti responsabili. Inoltre vi sono azioni generali a livello di Ateneo che riguardano il monitoraggio dei learning agreement degli studenti e dei learning agreement changes per eventuali e successive modifiche, l'attività di informazione, supporto ed orientamento agli studenti prima della partenza e durante il periodo di mobilità all'estero, l'offerta di corsi gratuiti, impartiti da parte del Centro Linguistico d'Ateneo (CLA), in lingua francese, inglese, tedesco, spagnolo, differenziati in tre livelli (basico, intermedio ed avanzato) per gli studenti dell'Ateneo in mobilità Erasmus.

• Link inserito: <https://www.unipa.it/dipartimenti/architettura/struttura/network.html>

Nessun Ateneo



QUADRO B5

Accompagnamento al lavoro

L'Università degli Studi di Palermo ha attivo il servizio Placement-Stage e tirocini che promuove metodi di ricerca attiva del lavoro aiutando il laureato nello sviluppo di un progetto di inserimento professionale (stage e/o opportunità di lavoro) in linea con i propri obiettivi lavorativi.

23/06/2022

I destinatari privilegiati per tali azioni sono i laureandi e i laureati dell'Ateneo.

Il servizio aiuta il laureando/laureato in tutte le fasi del processo di inserimento nel mondo del lavoro che vanno dalla ricerca delle offerte professionali, alla preparazione del proprio curriculum e quant'altro utile per l'inserimento in un contesto lavorativo.

Le attività dell'Ufficio Placement e stage e tirocini:

- Attività di sportello per fornire informazioni e offrire uno spazio destinato ai colloqui individuali mirati alla ricerca di lavoro o alla soluzione di alcuni problemi connessi con la ricerca di lavoro;
- Attività di Career counseling: orientamento al lavoro, supporto alla compilazione del curriculum vitae, strategie per la ricerca attiva di opportunità professionali;
- Seminari/Workshop sulla socializzazione al lavoro;
- Attività di incrocio domanda-offerta di lavoro attraverso il ricorso ad una banca dati.
- Organizzazione di eventi quali i career day e i recruiting day.

Link inserito:

<https://www.unipa.it/amministrazione/areequalita/settorerapporticonleimprese/u.o.placementerapporticonleimprese>



QUADRO B5

Eventuali altre iniziative



QUADRO B6

Opinioni studenti

Il numero dei questionari raccolti è di n. 75 studenti che hanno dato buoni esiti con una risposta, sul livello complessivo di soddisfazione (D.12) oscillante tra 10.0 e 8.3. 29/05/2023

Link inserito: <http://>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Relazione CPDS 22



QUADRO B7

Opinioni dei laureati

In data 24 luglio 2023, alla prima sessione utile, si sono laureati 6 allievi, di cui 1 proveniente da altro corso in altra città, 5 che hanno svolto tutto il loro ciclo di studi in questo corso. Tutti hanno deciso di proseguire gli studi presso corsi a Palermo di Unipa, il che testimonia l'efficacia del processo. 15/09/2023

Link inserito: <http://>



▶ QUADRO C1

Dati di ingresso, di percorso e di uscita

15/09/2023

Descrizione link: Dati di ingresso, di percorso e di uscita

Link inserito: <https://offertaformativa.unipa.it/offweb/datistudente?>

[anno_accademico=2022&lingua=ITA&codicione=0820106202300002](https://offertaformativa.unipa.it/offweb/datistudente?anno_accademico=2022&lingua=ITA&codicione=0820106202300002)

▶ QUADRO C2

Efficacia Esterna

15/09/2021

Dato non disponibile

Link inserito: <http://>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Premiazione e mostra di progetti degli studenti per il comune di Naro (AG)

▶ QUADRO C3

Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare

15/09/2021

Dato non disponibile

Link inserito: <http://>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Verbale della Giornata di Consultazione Parti sociali



14/05/2021

L'organizzazione dell'Ateneo si basa sulla distinzione tra le funzioni di indirizzo e di governo attribuite al Rettore, al Consiglio di Amministrazione e al Senato Accademico e le funzioni di gestione finanziaria, tecnica ed amministrativa attribuite al Direttore Generale e ai Dirigenti, ad esclusione della gestione della ricerca e dell'insegnamento in conformità del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165

La struttura tecnico amministrativa è definita dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Direttore Generale, tenendo conto delle linee programmatiche dell'Ateneo.

Il Direttore Generale, sulla base degli obiettivi e degli indirizzi fissati dal Consiglio di Amministrazione, ha la responsabilità dell'organizzazione e gestione dei servizi, delle risorse strumentali e del personale tecnico amministrativo dell'Ateneo. La struttura organizzativa degli Uffici dell'Amministrazione centrale, approvata con deliberazione n. 6 del CdA il 30/11/2016, in vigore dal mese di maggio 2017 è disciplinata dal Regolamento sull'organizzazione dei servizi tecnico-amministrativi (DR 1312/2017):

www.unipa.it/amministrazione/area6/set42bis/.content/documenti_regolamenti/Ed_202_Regolamento-sullorganizzazione-dei-servizi-tecnico-amministrativi-Universit-di-Palermo---D.-R.-n.-1327-del-18_04_2017.pdf

Il modello organizzativo adottato dall'Ateneo ha struttura mista:

- di tipo funzionale, declinata per unità organizzative diversamente articolate, in relazione ai volumi e alla complessità delle attività gestite;
- di tipo trasversale e ad hoc (es. Unità di Processo deputate al presidio di processi di natura trasversale che fungano da collegamento tra le diverse strutture di Ateneo, Unità di Staff deputate al presidio di processi strategici e innovativi, Gruppi di lavoro, ecc.).

Le Unità Organizzative dell'Ateneo dedicate alle attività tecnico-amministrative sono distinte in tre livelli, in relazione alla rilevanza e al grado di complessità e di professionalità richiesti per l'espletamento, il coordinamento e il controllo delle connesse attività.

Le Unità organizzative di primo livello sono dedicate alla gestione di macro processi corrispondenti allo svolgimento di più compiti istituzionali o ad una pluralità di ambiti di attività con valenza strategica o innovativa. In considerazione delle dimensioni dell'Università degli Studi di Palermo, le Unità Organizzative di primo livello sono distinte in U.O. dirigenziali e non dirigenziali, a seconda se sono poste sotto la responsabilità di soggetto con incarico di funzione dirigenziale.

Le Aree sono unità organizzative di livello dirigenziale, dotate di autonomia gestionale, poste sotto il coordinamento del Direttore Generale ed articolate in Settori.

Il Direttore Generale ed i dirigenti:

sono responsabili del risultato dell'attività svolta dagli uffici ai quali sono preposti, della realizzazione dei programmi e dei progetti loro affidati in relazione agli obiettivi fissati dagli organi di governo, dei rendimenti e dei risultati della gestione finanziaria, tecnica ed amministrativa, incluse le decisioni organizzative e di gestione del personale.

Aree Dirigenziali:

- 1) Area qualità, programmazione e supporto strategico
- 2) Area Risorse Umane
- 3) Area Economico - Finanziaria
- 4) Area Patrimoniale e Negoziabile
- 5) Area Tecnica

6) Sistemi informativi e portale di Ateneo

a cui si aggiungono:

5 servizi speciali (SBA, Servizi per la didattica e gli Studenti, Post Lauream, Internazionalizzazione, Ricerca di Ateneo)

6 servizi in staff (Comunicazione e cerimoniale, Segreteria del Rettore, Organi Collegiali ed Elezioni, Trasparenza e Anticorruzione, Relazioni Sindacali, Segreteria del Direttore)

2 servizi professionali (Avvocatura e Sistema di Sicurezza di Ateneo)

2 centri di servizio di Ateneo (Sistema Museale, ATeN)

La struttura organizzativa dei Dipartimenti, approvata con delibera del 26/07/2018, prevede, per i 16 Dipartimenti attivati, un'articolazione in Unità Operative e Funzioni Specialistiche che si aggiungono alla figura cardine del Responsabile Amministrativo di Dipartimento, e che, in analogia con il modello adottato per le Aree e i Servizi dell'Ateneo si articolano in quattro Unità organizzative per Dipartimento, dedicate alla gestione della Didattica, della Ricerca e Terza Missione, degli Affari Istituzionali e dei Servizi Generali, Logistica Qualità e ICT, inglobando in quest'ultima anche le attività relative ai Laboratori.

I 16 Dipartimenti hanno le seguenti denominazioni:

- 1) Architettura;
- 2) Biomedicina, Neuroscienze e Diagnostica Avanzata;
- 3) Culture e Società;
- 4) Discipline Chirurgiche, Oncologiche e Stomatologiche;
- 5) Fisica e Chimica;
- 6) Giurisprudenza;
- 7) Ingegneria;
- 8) Matematica e Informatica;
- 9) Promozione della Salute, Materno-Infantile, di Medicina Interna e Specialistica di eccellenza "G. D'Alessandro";
- 10) Scienze Agrarie, Alimentari e Forestali;
- 11) Scienze della Terra e del Mare;
- 12) Scienze e Tecnologie Biologiche Chimiche e Farmaceutiche;
- 13) Scienze Economiche, Aziendali e Statistiche;
- 14) Scienze Politiche e delle relazioni internazionali;
- 15) Scienze Psicologiche, Pedagogiche, dell'Esercizio Fisico e della Formazione;
- 16) Scienze Umanistiche.

La gestione dell'Assicurazione di Qualità a livello di Ateneo è articolata nelle forme e nei modi previsti dalle Politiche di Ateneo per la Qualità, emanate con Decreto Rettorale 2225/2019, e dalle "Linee Guida per il Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo", esitate dal PQA il 30/03/2020 e rese esecutive con delibera del CdA del 23/04/2020.

(https://www.unipa.it/ateneo/.content/documenti/pqa/Linee_guida/Linee-guida-per-il-sistema-di-AQ-in-ateneo.pdf) .

Si riportano, qui di seguito, alcuni aspetti significativi delle Politiche di Ateneo per la Qualità:

(https://www.unipa.it/ateneo/.content/documenti/pqa/decreto_2225_2019_politiche_qualit.pdf)

L'Università di Palermo ispira la propria azione alle linee indicate negli European Standard and Guidelines for Quality Assurance (ESG 2015) in the European Higher Education Area (EHEA) e recepite dall'Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca (ANVUR) nella definizione del sistema AVA (Autovalutazione, Valutazione periodica, Accredimento).

A tal fine è stato adottato un sistema di Assicurazione della Qualità per promuovere:

- la diffusione della cultura, dei metodi e di strumenti per la Qualità;
- l'autovalutazione, l'approccio critico e il miglioramento continuo nella gestione di tutti i processi necessari al miglioramento della Qualità;
- il coinvolgimento di tutto il personale dell'Ateneo e degli studenti.

L'Università degli Studi di Palermo si propone, pertanto, di assicurare efficacia, continuità, qualità e livello adeguato alle proprie prestazioni al fine di perseguire una politica che pone al centro delle proprie attività la piena soddisfazione dello studente e delle altre Parti Interessate.

Tale finalità viene perseguita offrendo e adeguando tutti i processi alle particolari esigenze, implicite ed esplicite, dello Studente e delle altre Parti Interessate e monitorando il raggiungimento degli impegni presi in fase progettuale. La soddisfazione dello Studente e delle altre Parti Interessate sarà verificata analizzando attentamente le indicazioni, osservazioni ed eventuali reclami, in maniera tale da poter individuare e disporre di elementi che indichino la 'qualità percepita' dei servizi erogati.

Gli obiettivi generali e specifici di AQ per la qualità della didattica, ricerca e terza missione dell'Università degli Studi di Palermo traggono ispirazione dal "Piano Strategico Triennale" e dal "Piano integrato e programmazione obiettivi" che individuano i processi, le risorse disponibili per l'attuazione di tali processi e gli strumenti di controllo per il loro monitoraggio. Le Politiche della Qualità, definite dagli Organi di Governo sono monitorate dal Presidio di Qualità e valutate dal Nucleo di Valutazione di Ateneo.

Obiettivi generali di AQ

L'Ateneo si pone i seguenti obiettivi generali per la Qualità:

- piena integrazione tra le diverse missioni dell'Ateneo, didattica, ricerca, terza missione, al fine di valorizzarne le reciproche influenze;
- diffusione della cultura della Qualità attraverso il massimo coinvolgimento e la condivisione con tutte le componenti della comunità accademica, al fine di renderle consapevolmente partecipi degli obiettivi e delle modalità individuate per perseguire il miglioramento continuo;
- valorizzazione del rapporto con le forze produttive e il territorio, principali interlocutori dell'Ateneo, mirando ad intercettare la domanda di competenze necessarie a svolgere le nuove professioni richieste dalle trasformazioni socio-economiche;
- attenzione costante alla dimensione internazionale delle azioni proposte;
- accurato monitoraggio dei dati e degli indicatori individuati a supporto di tutti i processi decisionali, in un'ottica di miglioramento continuo;
- valorizzazione delle competenze presenti in Ateneo, sulla base di criteri di merito;
- predisposizione di processi trasparenti di valutazione e autovalutazione dell'attività delle strutture di ricerca, della didattica e dei servizi erogati;
- garanzia della tutela del diritto allo studio;
- riconoscimento e garanzia, nell'ambito della comunità universitaria, di uguale dignità e pari opportunità, promuovendo una cultura libera da ogni forma di discriminazione.

Obiettivi per la qualità della DIDATTICA

L'Ateneo intende privilegiare i seguenti obiettivi:

- incrementare il numero di studenti regolari, laureati e laureati magistrali, assicurando loro un profilo culturale solido e offrendo la possibilità di acquisire competenze e abilità all'avanguardia;
- incrementare i rapporti con le forze produttive e gli stakeholder, nell'ottica di favorire lo sviluppo e il rafforzamento delle prospettive occupazionali di laureati e laureati magistrali;
- favorire l'incremento della internazionalizzazione dei CdS;
- ridurre la dispersione della popolazione studentesca, soprattutto nel passaggio dal I al II anno.

A tal fine, per assicurare una offerta formativa coerente con le politiche di Ateneo si adotteranno, in particolare, le seguenti azioni:

- verifica preliminare, alla proposta di nuovi CdS, della congruenza tra il progetto formativo del nuovo CdS e le politiche di Ateneo;
- verifica continua della coerenza tra la domanda, gli obiettivi formativi, i risultati di apprendimento attesi e gli insegnamenti erogati per i Corsi di studio già attivati, soprattutto in relazione a eventuali criticità in termini di percorso e di risultati rispetto alle Linee Guida del CdA, all'analisi del Nucleo di Valutazione e/o emerse dal ciclo del riesame, con eventuale riprogettazione degli stessi;
- verifica della sostenibilità dell'offerta formativa in rapporto alle strutture e ai requisiti di docenza;
- confronto continuo con le realtà produttive e sociali a livello territoriale, e anche in ambito internazionale, per la progettazione e il controllo dei percorsi formativi di tutti i CdS;
- rivalutazione del ruolo delle sedi decentrate per perseguire l'obiettivo di decongestionamento della sede centrale per i CdL con un alto numero di iscritti ed aumentare il numero di studenti regolari;
- consolidamento del rapporto con la scuola secondaria;

- azioni per la formazione e il sostegno alla professionalità dei docenti, che includono contenuti pedagogici e docimologici funzionali all'introduzione di elementi di innovazione nell'ambito della didattica anche a distanza.

Il miglioramento della performance della didattica passa anche attraverso il potenziamento dei servizi agli studenti che rappresentano una dimensione essenziale per sostenere la qualità della formazione accademica.

Le misure che si intendono adottare riguardano:

- modernizzazione e aggiornamento delle strutture didattiche ed in particolare di laboratori e postazioni informatiche;
- ulteriore potenziamento dei servizi per l'orientamento in ingresso e in itinere degli studenti;
- ulteriore potenziamento dell'orientamento in uscita per favorire l'inserimento nel mondo del lavoro, attraverso il perseguimento e l'innovazione delle attività di job placement, rafforzando il coordinamento di Ateneo, così come il potenziamento delle azioni attraverso la rete regionale del Placement;
- garanzia del diritto allo studio attraverso il potenziamento e la definizione di nuove e innovative forme di contribuzione che premiano il merito e valorizzino le capacità degli studenti.

Infine l'Ateneo intende favorire la promozione della dimensione internazionale della formazione mediante un ampliamento delle tradizionali iniziative che riguardano la mobilità degli studenti. Le misure che si intendono adottare riguardano:

- l'incremento dell'erogazione di CFU in lingua inglese in corsi di studio di riconosciuta attualità e richiamo (parimenti utile e funzionale per gli studenti italiani) e dei curricula tenuti interamente in lingua inglese;
- l'incremento di percorsi formativi congiunti con università partner che portino a un titolo doppio o congiunto di laurea;
- il potenziamento della mobilità a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero degli studenti.
- il potenziamento dell'attività del Centro Linguistico di Ateneo.

Obiettivi per la qualità della RICERCA

Obiettivi specifici per le attività di Ricerca:

- migliorare le performance VQR;
- rafforzare la ricerca di base;
- creare le condizioni per il potenziamento della ricerca progettuale;
- promuovere l'internazionalizzazione della ricerca.

A tal fine si adotteranno, in particolare, le seguenti azioni volte a sviluppare soluzioni a supporto del miglioramento della produttività scientifica:

- rafforzamento a livello di Dipartimento dei momenti di analisi critica delle performance attraverso lo strumento del Riesame con la proposizione, in base ai risultati conseguiti, delle previste azioni migliorative;
- promozione continua della qualità nel reclutamento, anche mediante il monitoraggio costante della produzione scientifica dei professori e ricercatori incardinati nei Dipartimenti, con particolare riferimento al personale accademico neoassunto e neopromosso;
- aggiornamento e miglioramento della funzionalità delle procedure interne di supporto ai Dipartimenti e ai singoli docenti;
- assegnazione del Fondo FFR per la ricerca di base e monitoraggio della relativa distribuzione e delle ricadute scientifiche da esso derivanti;
- condivisione massima della capacità tecnologica acquisita nel corso delle ultime programmazioni;
- rafforzamento di strutture dell'Ateneo a supporto della progettazione e della rendicontazione, anche attraverso l'interazione con i Dipartimenti;
- potenziamento della ricerca internazionale attraverso la creazione di reti e networking che favoriscano, tra l'altro, l'attivazione di dottorati Europei o Internazionali, anche di tipo industriale, cost action, master internazionali;
- reclutamento di figure tecnico/scientifiche.

Obiettivi per la qualità della TERZA MISSIONE

L'Università degli Studi di Palermo si propone di mettere a frutto il suo patrimonio di conoscenza, soprattutto su base territoriale, ponendo al centro delle sue azioni il futuro dei giovani, favorendo gli innesti di conoscenza nella società per sostenere lo sviluppo civile, culturale, sociale ed economico.

A tal fine si adotteranno, in particolare, le seguenti azioni per la promozione delle attività di trasferimento dei risultati della ricerca nella società:

- gestione della proprietà intellettuale attraverso il Settore Trasferimento Tecnologico;
- potenziamento dei servizi finalizzati alla valorizzazione della ricerca attraverso spin off accademici;
- supporto ai laureati ed ai ricercatori nell'avvio di attività di impresa all'interno del Campus;

- supporto ai laureati nei processi di ricerca attiva del lavoro, al fine di facilitare l'incontro tra domanda e offerta di lavoro e avvicinando studenti e laureati alle imprese del territorio;
- maggiore attenzione alla organizzazione di eventi in interazione con il territorio nonché alla produzione, gestione e valorizzazione dei beni culturali patrimonio dell'Ateneo;
- attivazione di percorsi di sperimentazione clinica, infrastrutture di ricerca e formazione continua nell'area medica.

Le responsabilità per l'AQ a livello di Ateneo sono le seguenti:

L'Ateneo ha definito le diverse autorità e i rapporti reciproci di tutto il personale che dirige, esegue e verifica tutte le attività che influenzano la qualità.

In particolare:

Gli Organi di Governo, costituiti da: Rettore, Direttore Generale, Consiglio di Amministrazione (CdA) e Senato Accademico (SA):

- stabiliscono la Politica e gli obiettivi generali e specifici di AQ;
- assicurano la disponibilità delle risorse necessarie all'attuazione e al controllo del Sistema di AQ.

Il Nucleo di valutazione di Ateneo (NdV):

- valuta l'efficacia complessiva della gestione AQ di Ateneo;
- accerta la persistenza dei requisiti quantitativi e qualitativi per l'accreditamento iniziale e periodico dei CdS e della sede;
- verifica che i rapporti di riesame siano redatti in modo corretto e utilizzati per identificare e rimuovere tutti gli ostacoli al buon andamento delle attività;
- formula raccomandazioni volte a migliorare la qualità delle attività dell'Ateneo;
- redige annualmente una relazione secondo quanto previsto dall'Allegato VII del documento ANVUR ♦Autovalutazione, valutazione e accreditamento del sistema universitario italiano♦, e la invia al MIUR e all'ANVUR mediante le procedure informatiche previste.

Il Presidio della Qualità di Ateneo (PQA):

- definisce la struttura del Sistema di AQ di Ateneo;
- organizza il Sistema di AQ di Ateneo;
- attua l'implementazione e il controllo della Politica per la Qualità definita dagli OdG;
- organizza e supervisiona strumenti comuni per l'AQ di Ateneo, vigilando sull'adeguato funzionamento;
- effettua le attività di misurazione e monitoraggio previste dal Sistema di AQ di Ateneo, fornendo suggerimenti per il continuo miglioramento.

La Commissione Paritetica Docenti Studenti (CPDS):

- formula proposte al NdV per il miglioramento della qualità e dell'efficacia delle strutture didattiche;
- attua la divulgazione delle politiche adottate dall'Ateneo in tema qualità presso gli studenti;
- effettua il monitoraggio dell'andamento degli indicatori che misurano il grado di raggiungimento degli obiettivi della didattica a livello di singole strutture;
- redige una relazione annuale, attingendo dalla SUA-CdS, dai risultati delle rilevazioni dell'opinione degli studenti e da altre fonti disponibili istituzionalmente.

Il Dipartimento:

- organizza il Sistema di AQ di Dipartimento;
- effettua le attività di misurazione, monitoraggio e miglioramento previste dal Sistema di AQ di Dipartimento;
- diffonde tra tutto il personale coinvolto nell'erogazione del servizio la necessità di soddisfare i requisiti dello Studente e delle PI e i requisiti cogenti applicabili;
- gestisce le attività di formazione di sua competenza ed in particolare quelle relative al Sistema di AQ;
- effettua la compilazione della scheda SUA RD
- è responsabile del Rapporto di Riesame delle attività di ricerca.

Il Corso di Studi:

- organizza il Sistema di AQ del Corso di Studi;
- effettua le attività di misurazione, monitoraggio e miglioramento previste dal Sistema di AQ del Corso di Studi;
- diffonde tra tutto il personale coinvolto nell'erogazione del servizio la necessità di soddisfare i requisiti dello Studente e

delle PI e i requisiti cogenti applicabili;

- gestisce le attività di formazione di sua competenza ed in particolare quelle relative al Sistema di AQ;
- è responsabile del Rapporto di Riesame ciclico e della scheda SUA CdS;

Tutti i processi aventi influenza sulla qualità sono governati da Procedure che definiscono le responsabilità e le autorità, nonché i rapporti reciproci, tra le varie aree funzionali funzioni nell'ambito del processo descritto.

Tutta la documentazione relativa alla Assicurazione di Qualità è reperibile alla pagina:

<http://www.unipa.it/ateneo/assicurazione-della-qualita-aq/>

Link inserito: <http://www.unipa.it/ateneo/assicurazione-della-qualita-aq/>



QUADRO D2

Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio

14/05/2021

La gestione dell'assicurazione della qualità del Corso di Studio è demandata ai seguenti Attori:

- Il Coordinatore del Consiglio di Corso di Studio di classe/interclasse
- Il Consiglio di Corso di Studio di classe/interclasse
- Commissione di gestione AQ del Corso di Studio di classe/interclasse

Che esercitano le funzioni di seguito specificate:

Il Coordinatore del Consiglio di Corso di Studio di classe/interclasse (CCdS/CI) (art. 38 dello Statuto)

- Rappresenta il Corso di Studio nei rapporti con l'Ateneo e con l'esterno;
- Presiede il CCdS/CI e lo convoca secondo le modalità previste dal Regolamento;
- Collabora, come coordinatore della CAQ-CdS alla stesura delle Schede di Monitoraggio Annuale e dei Rapporti Ciclici di Riesame CdS;
- Promuove qualsiasi altra iniziativa volta al miglioramento della didattica, avendo cura di darne adeguata evidenza nelle procedure di qualità;
- Monitora, in collaborazione con la CAQ-CdS e CAQ-DD, il corretto svolgimento delle attività didattiche e dei servizi di supporto.

Il Consiglio di Corso di Studio di classe/interclasse (CCdS/CI) (art. 36, commi 3 e 4 dello Statuto)

- Coordina, programma, organizza e valuta l'attività didattica del corso di studio, sentiti i Dipartimenti e le Scuole, ove costituite;
- Elabora, delibera e propone al dipartimento o alla Scuola, ove costituita, il manifesto degli studi;
- Gestisce le carriere degli studenti, ivi compresi i programmi di mobilità degli studenti;
- Nomina le commissioni d'esame di profitto e di laurea;
- Formula ed approva il Regolamento organizzativo del CdS;
- Coordina i programmi degli insegnamenti attivati.
- Collabora con la CPDS per il monitoraggio dell'offerta formativa e la verifica della qualità della didattica.

Commissione di gestione AQ del Corso di Studio di classe/interclasse (CAQ-CdS)

- Provvede alla verifica e valutazione degli interventi mirati al miglioramento della gestione del CdS, e alla verifica ed analisi approfondita degli obiettivi e dell'impianto generale del CdS.
- Redige inoltre la Scheda di monitoraggio annuale (SMA) e il Riesame ciclico.

La SMA tiene sotto controllo la validità della progettazione, la permanenza delle risorse, attraverso il monitoraggio dei dati, la verifica dell'efficacia degli interventi migliorativi adottati e la pianificazione di azioni di miglioramento.

Il Rapporto di Riesame ciclico consiste nell'individuazione di azioni di miglioramento, valutando:

- a) l'attualità della domanda di formazione che sta alla base del CdS;
- b) le figure professionali di riferimento e le loro competenze;

- c) la coerenza dei risultati di apprendimento previsti dal CdS nel suo complesso e dai singoli insegnamenti;
- d) l'efficacia del sistema AQ del CdS;
- e) i suggerimenti formulati dal PQA, dal NdV e dalla CPDS;
- f) la verifica dell'efficacia degli interventi migliorativi adottati in precedenza.

La Commissione AQ del Corso di Studio di classe/interclasse, nominata dal Consiglio di Corso di Studio, è composta dal Coordinatore del Corso di Studio (che svolge le funzioni di Coordinatore della Commissione), da due docenti del Corso di Studio, da un'unità di personale tecnico-amministrativo (su proposta del CCdS tra coloro che prestano il loro servizio a favore del CdS), e da uno studente scelto dai rappresentanti degli studenti in seno al Consiglio di Corso di Studio (che non potrà coincidere con lo studente componente della Commissione Paritetica Docenti-Studenti).

Link inserito: <http://www.unipa.it/ateneo/assicurazione-della-qualita-aq/>



QUADRO D3

Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative

14/05/2021

La gestione dell'Assicurazione di Qualità del Corso di Studi è articolata nelle seguenti quattro fasi*:

- 1) Plan (progettazione)
- 2) Do (gestione)
- 3) Check (monitoraggio e valutazione)
- 4) Act (azioni correttive e di miglioramento)

Le azioni correttive e di miglioramento scaturenti dalla relazione della Commissione Paritetica, dagli indicatori della Scheda di Monitoraggio Annuale, dal Verbale di Riesame ciclico, dalle segnalazioni delle parti interessate e da ogni eventuale indicazione dell'ANVUR e del MIUR sono a carico del Coordinatore del CdS e della Commissione AQ del CdS.

*Per i tempi e i modi di attuazione delle quattro fasi si rimanda al documento pdf allegato

Pdf inserito: [visualizza](#)



QUADRO D4

Riesame annuale

09/02/2021

Fonte: 'Linee Guida per il Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo', esitate dal PQA il 30/03/2020 e rese esecutive con delibera del CdA del 23/04/2020 (https://www.unipa.it/ateneo/.content/documenti/pqa/Linee_guida/Linee-guida-per-il-sistema-di-AQ-in-ateneo.pdf)

Il processo di riesame riguarda le attività di monitoraggio annuale degli indicatori (SMA) e il riesame ciclico.

L'attività di riesame (autovalutazione) si sostanzia principalmente nell'individuazione di punti di forza, individuazione di aree di criticità, definizione di eventuali azioni correttive, definizione di azioni di miglioramento.

Il riesame viene redatto dalla Commissione AQ del CdS (CAQ-CdS) e approvato dal CCdS. La CAQ-CdS è composta dal CCCdS/CI che lo presiede, due Docenti, una unità di personale Tecnico-Amministrativo ed un rappresentante degli Studenti.

La SMA tiene sotto controllo la validità della progettazione, la permanenza delle risorse, attraverso il monitoraggio dei dati, la verifica dell'efficacia degli interventi migliorativi adottati e la pianificazione di azioni di miglioramento.

Il Rapporto di Riesame ciclico contiene un'autovalutazione approfondita della permanenza della validità dei presupposti

fondanti il Corso di Studio e dell'efficacia del sistema di gestione adottato. Consiste nell'individuazione di azioni di miglioramento, valutando:

- a) l'attualità della domanda di formazione che sta alla base del CdS;
- b) le figure professionali di riferimento e le loro competenze;
- c) la coerenza dei risultati di apprendimento previsti dal CdS nel suo complesso e dai singoli insegnamenti;
- d) l'efficacia del sistema AQ del CdS;
- e) i suggerimenti formulati dal PQA, dal NdV e dalla CPDS;
- f) la verifica dell'efficacia degli interventi migliorativi adottati in precedenza.

Il RRC documenta, analizza e commenta:

- i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto;
- i principali problemi, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente;
- i cambiamenti ritenuti necessari in base a mutate condizioni, agli elementi critici individuati, a nuovi traguardi rivisitati;
- le azioni volte ad apportare miglioramenti, strumenti e modalità di monitoraggio.

Il CdS pubblica sul proprio sito le relazioni del riesame e i verbali delle riunioni della Commissione AQ che vengono svolte nel corso dell'A.A..



QUADRO D5

Progettazione del CdS

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Documento di Progettazione



QUADRO D6

Eventuali altri documenti ritenuti utili per motivare l'attivazione del Corso di Studio



QUADRO D7

Relazione illustrativa specifica per i Corsi di Area Sanitaria



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi di PALERMO
Nome del corso in italiano 	Architettura e progetto nel costruito
Nome del corso in inglese 	Architecture and project in built space
Classe 	L-23 - Scienze e tecniche dell'edilizia
Lingua in cui si tiene il corso 	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea 	https://www.unipa.it/dipartimenti/architettura/cds/architetturaeprogettonelcostruito2242
Tasse	https://www.unipa.it/target/studenti-iscritti/tasse-agevolazioni/tasse-contributi-e-scadenze/index.html
Modalità di svolgimento 	a. Corso di studio convenzionale

Corsi interateneo

i Questo campo dev'essere compilato solo per corsi di studi interateneo,

Un corso si dice "interateneo" quando gli Atenei partecipanti stipulano una convenzione finalizzata a disciplinare direttamente gli obiettivi e le attività formative di un unico corso di studi, che viene attivato congiuntamente dagli Atenei coinvolti, con uno degli Atenei che (anche a turno) segue la gestione amministrativa del corso. Gli Atenei coinvolti si accordano altresì sulla parte degli insegnamenti che viene attivata da ciascuno; deve essere previsto il rilascio a tutti gli studenti iscritti di un titolo di studio congiunto, doppio o multiplo.

Non sono presenti atenei in convenzione

Docenti di altre Università

Referenti e Strutture



Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	PRESCIA Renata
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio del Corso di Studio
Struttura didattica di riferimento	Architettura (DARCH) (Dipartimento Legge 240)

Docenti di Riferimento

N.	CF	COGNOME	NOME	SETTORE	MACRO SETTORE	QUALIFICA	PESO	INSEGNAMENTO ASSOCIATO
1.	BNFSVT67B13G273Y	BENFRATELLO	Salvatore	ICAR/08	08/B	PA	1	
2.	CLNTRS73D65A089B	CILONA	Teresa	ICAR/21	08/F	RU	1	
3.	DMRPLA88D04D423G	DE MARCO	Paolo	ICAR/14	08/D	RD	1	
4.	DPLFNC77P18G273V	DI PAOLA	Francesco	ICAR/17	08/E	PA	1	
5.	FRNFRC73L42G273T	FERNANDEZ	Federica	ICAR/12	08/C	RU	1	
6.	GRGGMR68R19G273K	GIRGENTI	Gianmarco	ICAR/17	08/E	RU	1	
7.	MLNMNL75T65G273Q	MILONE	Manuela	ICAR/17	08/E	RU	1	
8.	NCLLVR85L48G273K	NICOLINI	Elvira	ICAR/12	08/C	RD	1	
9.	PRSRNT60E63G273U	PRESCIA	Renata	ICAR/19	08/E	PO	1	
10.	SBCMHL59C13G273O	SBACCHI	Michele	ICAR/14	08/D	PA	1	
11.	SCVVLR67L56G273H	SCAVONE	Valeria	ICAR/21	08/F	PA	1	
12.	SSSTTR56P14G273T	SESSA	Ettore	ICAR/18	08/E	PA	1	

✓ Tutti i requisiti docenti soddisfatti per il corso :

Architettura e progetto nel costruito



Rappresentanti Studenti

COGNOME	NOME	EMAIL	TELEFONO
Fiorentino	Giuseppe	giuseppe.fiorentino05@community.unipa.it	3289361236
Farruggia	Antonio Maria	antoniomaria.farruggia@community.unipa.it	3715863827



Gruppo di gestione AQ

COGNOME	NOME
Fragapane	Alfonso
Indelicato	Salvatore
Nicolini	Elvira
Prescia	Renata
Scavone	Valeria



Tutor

COGNOME	NOME	EMAIL	TIPO
CILONA	Teresa		Docente di ruolo
PRESCIA	Renata		Docente di ruolo
GIRGENTI	Gianmarco		Docente di ruolo



Programmazione degli accessi



**Sedi del Corso****Sede del corso: - AGRIGENTO**

Data di inizio dell'attività didattica	01/10/2023
Studenti previsti	180

**Eventuali Curriculum**

Non sono previsti curricula

**Sede di riferimento Docenti, Figure Specialistiche e Tutor****Sede di riferimento DOCENTI**

COGNOME	NOME	CODICE FISCALE	SEDE
BENFRATELLO	Salvatore	BNFSVT67B13G273Y	
FERNANDEZ	Federica	FRNFRC73L42G273T	
GIRGENTI	Gianmarco	GRGGMR68R19G273K	
DE MARCO	Paolo	DMRPLA88D04D423G	
NICOLINI	Elvira	NCLLVR85L48G273K	
SBACCHI	Michele	SBCMHL59C13G273O	
SCAVONE	Valeria	SCVVLR67L56G273H	
SESSA	Ettore	SSSTTR56P14G273T	
MILONE	Manuela	MLNMNL75T65G273Q	
CILONA	Teresa	CLNTRS73D65A089B	
PRESCIA	Renata	PRSRNT60E63G273U	

Sede di riferimento FIGURE SPECIALISTICHE

COGNOME	NOME	SEDE
---------	------	------

Figure specialistiche del settore non indicate

Sede di riferimento TUTOR

COGNOME	NOME	SEDE
CILONA	Teresa	
PRESCIA	Renata	
GIRGENTI	Gianmarco	



Altre Informazioni



Codice interno all'ateneo del corso

Massimo numero di crediti riconoscibili

DM 16/3/2007 Art 4 [Nota 1063 del 29/04/2011](#)

Corsi della medesima classe

- Ingegneria Edile, Innovazione e Recupero del Costruito

Numero del gruppo di affinità

1



Date delibere di riferimento



Data di approvazione della struttura didattica

27/11/2019

Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione

18/12/2019

Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

18/11/2019

Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento

20/01/2020



Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione



Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento





La relazione completa del NdV necessaria per la procedura di accreditamento dei corsi di studio deve essere inserita nell'apposito spazio all'interno della scheda SUA-CdS denominato "Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento" entro e non oltre il 28 febbraio di ogni anno **SOLO per i corsi di nuova istituzione**. La relazione del Nucleo può essere redatta seguendo i criteri valutativi, di seguito riepilogati, dettagliati nelle linee guida ANVUR per l'accreditamento iniziale dei Corsi di Studio di nuova attivazione, consultabili sul sito dell'ANVUR

Linee guida ANVUR

1. Motivazioni per la progettazione/attivazione del CdS
2. Analisi della domanda di formazione
3. Analisi dei profili di competenza e dei risultati di apprendimento attesi
4. L'esperienza dello studente (Analisi delle modalità che verranno adottate per garantire che l'andamento delle attività formative e dei risultati del CdS sia coerente con gli obiettivi e sia gestito correttamente rispetto a criteri di qualità con un forte impegno alla collegialità da parte del corpo docente)
5. Risorse previste
6. Assicurazione della Qualità

In accordo con quanto previsto dal D.M. 6/2019 relativamente all'accreditamento iniziale dei CdS da parte dell'ANVUR, il Nucleo ha verificato il possesso dei requisiti di accreditamento del Corso di Studio elencati nell'Allegato A dello stesso DM e di seguito riportati:

- a) Trasparenza
- b) Requisiti di Docenza
- c) Limiti alla parcellizzazione delle attività didattiche e alla diversificazione dei Corsi di Studio
- d) Risorse strutturali
- e) Requisiti per l'Assicurazione di Qualità dei corsi di studio

Il Presidio di Qualità di Ateneo ha deliberato in data 4.12.2019 le osservazioni sul CdS (punto 8quater. Documento di progettazione del CdS Architettura e Progetto nel Costruito L-23).

L'analisi è stata condotta alla luce del documento Linee guida per la progettazione e l'attivazione dei Corsi di Studio dell'Offerta Formativa 2019-2020, approvato dal Senato Accademico il 18 settembre 2018. Il pronunciamento da parte della CPDS è avvenuto in data 11.12.2019 ed esprime parere favorevole.

Il CUN si è espresso sull'ordinamento didattico nell'adunanza del 29.01.2020, e ha formulato alcune osservazioni.

L'analisi preliminare per identificare e definire i profili culturali e professionali in relazione alle esigenze di sviluppo culturale è motivata e convincente. La scelta culturale e scientifica è in linea con un progetto di formazione di figure professionali capaci di collaborare consapevolmente alle attività di analisi, progettazione, manutenzione, adeguamento e riqualificazione di architetture esistenti, alla gestione di processi alle varie scale, edilizia, urbana e territoriale, in relazione ai bisogni del contesto e delle domande del potenziale bacino di utenza riscontrate durante l'incontro con le Parti Sociali. Nell'Ateneo è presente un CdS della stessa Classe (Ingegneria Edile, Innovazione e Recupero del Costruito). Risulta un CdS della stessa Classe nell'Ateneo di Messina (dal sito University).

- a) Trasparenza

Ai fini dell'accreditamento iniziale, il Nucleo verifica che siano presenti tutte le informazioni richieste dalle sezioni della Amministrazione e Qualità della SUA-CdS. Tutte le informazioni richieste dalle sezioni della Amministrazione e Qualità della SUA-CdS sono presenti.

In particolare, la consultazione con le organizzazioni rappresentative, la cui sintesi è riportata nel documento allegato al quadro A1.a della SUA-CdS, è avvenuta giorno 18.11.2019 presso la sede del Polo Territoriale Universitario della Provincia di Agrigento. Gli stakeholders coinvolti sono stati l'Ordine degli Architetti della provincia di Agrigento, l'Assessore alla Cultura del Comune di Agrigento, l'Assessore alle Infrastrutture e all'Ambiente del comune di Palma di Montechiaro (AG), il delegato di LegaAmbiente, il vicepresidente dell'Associazione Italiana Design della Comunicazione Visiva (AIAP). I portatori d'interesse consultati sono stati individuati attraverso un'attenta analisi e risultano adeguatamente rappresentativi a livello regionale e nazionale.

Le conoscenze richieste per l'accesso sono definite chiaramente.

I risultati di apprendimento sono descritti in maniera adeguata e convincente.

I profili culturali e professionali, le funzioni e le competenze sono coerenti con i risultati di apprendimento.

Gli obiettivi delle attività formative sono coerenti con i risultati di apprendimento.

Trattandosi di proposta di nuova istituzione, alcuni campi non possono ancora essere compilati (per es., il quadro A1.b. sulle consultazioni successive con le organizzazioni rappresentative di beni e servizi, il quadro B1 sul regolamento didattico del Corso, il quadro B2.a-c. sul calendario delle attività formative: lezioni, esami, prova finale). Non sono stati presentati 'Eventuali altri documenti ritenuti utili per motivare l'attivazione del Corso di Studio' (quadro D6).

b) Requisiti di Docenza

Sulla base di quanto previsto dal D.M. 6/2019, per il CdL proposto sono presenti 9 docenti necessari (con peso 1), di cui almeno 6 Professori a tempo indeterminato. Il Settore Scientifico Disciplinare di afferenza dei docenti è lo stesso dell'attività didattica di cui è responsabile.

c) Limiti alla parcellizzazione delle attività didattiche e alla diversificazione dei corsi di studio

Nonostante la maggiore libertà in materia di parcellizzazione delle attività didattiche consentita ai corsi interateneo con Atenei stranieri (cfr. nota ministeriale del 16.01.2019 di modifica del D.M. n. 987/2016 e ss.mm.ii., in base alla quale la possibilità di prevedere un numero di crediti inferiori a 6 ovvero a 5 è consentita esclusivamente per i 'corsi interateneo con Atenei stranieri, che prevedono il rilascio del titolo congiunto doppio o multiplo'), il Nucleo rileva che il piano di studi del CdS proposto non comprende insegnamenti caratterizzanti che prevedano un numero di CFU inferiore a 6.

d) Risorse strutturali

Le informazioni relative alle risorse strutturali, inserite nelle sezioni dedicate della SUA-CdS (quadro B4) indicano le aule, biblioteche e sale lettura disponibili presso il Polo Universitario di Agrigento.

e) Requisiti per l'Assicurazione di Qualità

È documentata la presenza di un sistema di Assicurazione della Qualità per tutti i CdS dell'Ateneo tanto quanto a 'Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo' (D1) che a 'Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio' (D2).

Al termine della propria analisi, il Nucleo di Valutazione ritiene che il Corso di Studio proposto risponda ai requisiti di accreditamento iniziale definiti dall'ANVUR.

Descrizione link: Pagina dedicata alle relazioni del NdV su Offerta Formativa dell'Ateneo

Link inserito: <https://www.unipa.it/ateneo/nucleodivalutazione/Attivita/documenti-esitati/previsti-dalla-normativa/offertaformativa.html>

Pdf inserito: [visualizza](#)



Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento



Il Comitato Regionale Universitario della Sicilia approva la proposta di istituzione del Corso di Laurea 'L-23 Architettura e progetto nel costruito'



Offerta didattica erogata

	coorte	CUIN	insegnamento	settori insegnamento	docente	settore docente	ore di didattica assistita
1	2023	202395436	ARCHITETTURA TECNICA <i>semestrale</i>	ICAR/10	Manfredi SAELI CV <i>Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-b L. 240/10)</i>	ICAR/10	64
2	2021	202381640	DISEGNO INDUSTRIALE <i>semestrale</i>	ICAR/13	Giovanni DI MATTEO CV		48
3	2022	202388484	ESTIMO E PRATICA PROFESSIONALE <i>semestrale</i>	ICAR/22	Docente non specificato		64
4	2022	202388444	FISICA TECNICA AMBIENTALE <i>semestrale</i>	ING-IND/11	Daniele MILONE CV <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	ING- IND/11	64
5	2023	202395267	FONDAMENTI DI GEOMETRIA DESCRITTIVA <i>semestrale</i>	ICAR/17	Docente di riferimento Francesco DI PAOLA CV <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	ICAR/17	48
6	2023	202395360	LABORATORIO DI DISEGNO E RILIEVO <i>semestrale</i>	ICAR/17	Docente di riferimento Manuela MILONE CV <i>Ricercatore confermato</i>	ICAR/17	72
7	2022	202388283	LABORATORIO DI DISEGNO E RILIEVO DIGITALE DELL'ARCHITETTURA <i>semestrale</i>	ICAR/17	Docente di riferimento Gianmarco GIRGENTI CV <i>Ricercatore confermato</i>	ICAR/17	120
8	2021	202381564	LABORATORIO DI PROGETTAZIONE AMBIENTALE <i>semestrale</i>	ICAR/12	Docente di riferimento Federica FERNANDEZ CV <i>Ricercatore non confermato</i>	ICAR/12	96
9	2023	202395028	LABORATORIO DI PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA I <i>semestrale</i>	ICAR/14	Giovanni Francesco TUZZOLINO CV <i>Professore Ordinario (L. 240/10)</i>	ICAR/14	120
10	2022	202388485	LABORATORIO DI PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA II <i>semestrale</i>	ICAR/14	Docente di riferimento Michele SBACCHI CV <i>Professore</i>	ICAR/14	120

Associato
confermato

11	2021	202381563	LABORATORIO DI PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA III <i>semestrale</i>	ICAR/14	Paola LA SCALA CV	120	
12	2021	202381580	LABORATORIO DI RESTAURO ARCHITETTONICO <i>semestrale</i>	ICAR/19	Docente di riferimento Renata PRESCIA CV Professore Ordinario (L. 240/10)	ICAR/19 96	
13	2022	202388556	LABORATORIO DI TECNOLOGIA DEL RECUPERO EDILIZIO <i>semestrale</i>	ICAR/12	Docente di riferimento Elvira NICOLINI CV Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-a L. 240/10)	ICAR/12 120	
14	2021	202381596	LABORATORIO DI URBANISTICA <i>semestrale</i>	ICAR/21	Docente di riferimento Valeria SCAVONE CV Professore Associato (L. 240/10)	ICAR/21 96	
15	2023	202395511	MATEMATICA <i>semestrale</i>	MAT/05	Docente non specificato	96	
16	2021	202381595	SCIENZA DELLE COSTRUZIONI <i>semestrale</i>	ICAR/08	Luigi PALIZZOLO CV Professore Associato confermato	ICAR/08 48	
17	2022	202388349	STATICA <i>semestrale</i>	ICAR/08	Docente di riferimento Salvatore BENFRATELLO CV Professore Associato confermato	ICAR/08 64	
18	2022	202388350	STORIA DELL'ARCHITETTURA <i>semestrale</i>	ICAR/18	Armando ANTISTA CV Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-a L. 240/10)	ICAR/18 64	
19	2023	202394928	STORIA DELL'ARCHITETTURA CONTEMPORANEA <i>semestrale</i>	ICAR/18	Docente di riferimento Ettore SESSA CV Professore Associato confermato	ICAR/18 64	
20	2023	202395357	URBANISTICA <i>semestrale</i>	ICAR/21	Docente di riferimento Teresa CILONA CV Ricercatore confermato	ICAR/21 48	
						ore totali	1632



Offerta didattica programmata

Attività di base	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Formazione scientifica di base	MAT/05 Analisi matematica	12	12	8 - 12
	↳ <i>MATEMATICA (1 anno) - 12 CFU - semestrale - obbl</i>			
Formazione di base nella storia e nella rappresentazione	ICAR/17 Disegno	28	28	28 - 32
	↳ <i>FONDAMENTI DI GEOMETRIA DESCRITTIVA (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
	↳ <i>LABORATORIO DI DISEGNO E RILIEVO (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
	ICAR/18 Storia dell'architettura			
	↳ <i>STORIA DELL'ARCHITETTURA CONTEMPORANEA (1 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl</i>			
↳ <i>STORIA DELL'ARCHITETTURA (2 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl</i>				
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - (minimo da D.M. 36)				
Totale attività di Base			40	36 - 44

Attività caratterizzanti	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Architettura e urbanistica	ICAR/10 Architettura tecnica	70	70	62 - 72
	↳ <i>ARCHITETTURA TECNICA (1 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl</i>			
	ICAR/12 Tecnologia dell'architettura			
	↳ <i>LABORATORIO DI TECNOLOGIA DEL RECUPERO EDILIZIO (2 anno) - 10 CFU - semestrale - obbl</i>			
	ICAR/14 Composizione architettonica e urbana			

	<p>↳ <i>LABORATORIO DI PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA I (1 anno) - 10 CFU - semestrale - obbl</i></p> <hr/> <p>↳ <i>LABORATORIO DI PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA II (2 anno) - 10 CFU - semestrale - obbl</i></p> <hr/> <p>↳ <i>LABORATORIO DI PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA III (3 anno) - 10 CFU - semestrale - obbl</i></p> <hr/> <p>ICAR/19 Restauro</p> <hr/> <p>↳ <i>LABORATORIO DI RESTAURO ARCHITETTONICO (3 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl</i></p> <hr/> <p>ICAR/21 Urbanistica</p> <hr/> <p>↳ <i>URBANISTICA (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i></p> <hr/> <p>↳ <i>LABORATORIO DI URBANISTICA (3 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl</i></p> <hr/>			
Edilizia e ambiente	<p>ICAR/22 Estimo</p> <hr/> <p>↳ <i>ESTIMO E PRATICA PROFESSIONALE (2 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl</i></p> <hr/> <p>ING-IND/11 Fisica tecnica ambientale</p> <hr/> <p>↳ <i>FISICA TECNICA AMBIENTALE (2 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl</i></p> <hr/>	16	16	16 - 16
Ingegneria della sicurezza e protezione delle costruzioni edili	<p>ICAR/08 Scienza delle costruzioni</p> <hr/> <p>↳ <i>STATICA (2 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl</i></p> <hr/>	8	8	8 - 14
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - (minimo da D.M. 45)				
Totale attività caratterizzanti			94	86 - 102

Attività affini	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Attività formative affini o integrative	<p>ICAR/12 Tecnologia dell'architettura</p> <hr/> <p>↳ <i>LABORATORIO DI PROGETTAZIONE AMBIENTALE (3 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl</i></p> <hr/>	18	18	18 - 24 min 18

ICAR/17 Disegno			
↳ <i>LABORATORIO DI DISEGNO E RILIEVO DIGITALE DELL'ARCHITETTURA (2 anno) - 10 CFU - semestrale - obbl</i>			
Totale attività Affini		18	18 - 24

Altre attività		CFU	CFU Rad
A scelta dello studente		12	12 - 12
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	4	3 - 4
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	4	3 - 4
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	-	-
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	2	2 - 2
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		6	6 - 6
Totale Altre Attività		28	26 - 28

CFU totali per il conseguimento del titolo

180

CFU totali inseriti

180

166 - 198



Raggruppamento settori

per modificare il raggruppamento dei settori



Attività di base



ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Formazione scientifica di base	MAT/05 Analisi matematica	8	12	-
Formazione di base nella storia e nella rappresentazione	ICAR/17 Disegno ICAR/18 Storia dell'architettura	28	32	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 36:		-		
Totale Attività di Base		36 - 44		



Attività caratterizzanti



ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Architettura e urbanistica	ICAR/10 Architettura tecnica	62	72	
	ICAR/12 Tecnologia dell'architettura			-
	ICAR/14 Composizione architettonica e urbana			

ICAR/19 Restauro
ICAR/21 Urbanistica

Edilizia e ambiente	ICAR/22 Estimo ING-IND/11 Fisica tecnica ambientale	16	16	-
Ingegneria della sicurezza e protezione delle costruzioni edili	ICAR/08 Scienza delle costruzioni	8	14	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 45:		-		
Totale Attività Caratterizzanti		86 - 102		

▶ Attività affini

ambito disciplinare	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
	min	max	
Attività formative affini o integrative	18	24	18
Totale Attività Affini	18 - 24		

▶ Altre attività

ambito disciplinare	CFU min	CFU max
---------------------	------------	------------

A scelta dello studente		12	12
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	3	4
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	3	4
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	-	-
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	2	2
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		6	6
Totale Altre Attività		26 - 28	

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	180
Range CFU totali del corso	166 - 198

Comunicazioni dell'ateneo al CUN

Si segnala che nella Sezione 'Qualità', nel Quadro A4.a, sono stati segnalati n. 5 refusi, così come da pdf allegato, che sono stati opportunamente modificati.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe

Le potenzialità di sviluppo sono state esaminate in relazione al contesto dell'Ateneo di Palermo e a livello regionale. Il corso di laurea triennale della classe L-23 che si propone di attivare presso il Polo Universitario della Provincia di Agrigento, se pur presente presso le sedi di Palermo e Messina, si configura per la diversa articolazione delle discipline caratterizzata da numerose attività laboratoriali e sul campo, previste nel piano di studi e non presenti in altri CdS della stessa classe, come un percorso mirato a formare una figura professionale che abbia le competenze richieste dal mercato del lavoro. Si è ritenuta non rilevante l'analisi rivolta alle regioni limitrofe; questo, per le caratteristiche di insularità che rende difficile e oneroso il raggiungimento di sedi extraregionali e, di fatto, anche di quelle regionali.



Note relative alle attività di base



Note relative alle altre attività



Note relative alle attività caratterizzanti

